

I giorni del coronavirus

Altri cinque decessi Frena (anche se poco) l'aumento dei contagi

ORA A PIACENZA I MORTI
SONO 24. PIÙ 10% DI POSITIVI
CONTRO IL 25% REGIONALE

Gustavo Roccella
gustavo.roccella@liberta.it

PIACENZA

● Sale a 24 il numero dei morti da coronavirus all'ospedale di Piacenza, cinque dei quali provenienti però dalla Lombardia. Ieri i decessi sono stati cinque: quattro uomini, rispettivamente di 77, 82, 83, 85 anni, e una donna di 94.

Quanto ai casi di positività, che, come sempre, si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi, nel Piacentino ieri se ne sono segnalati 48 in più, che portano a 426 il totale: di questi, 212 sono a domicilio; tra i positivi 194 sono di Piacenza città.

In Emilia-Romagna sono complessivamente 870 i contagi da Coronavirus, 172 in più rispetto al bollettino regionale del giorno precedente. E passano da 2.884 a 3.136 i campioni refertati. Anche ieri si è confermato che si tratta in maggioranza di persone che presentano un quadro clinico non grave, con sintomi modesti o addirittura privi di sintomi: 366 sono infatti i pazienti che non necessitano di cure ospedaliere e quindi sono a casa, dove rispettano l'isolamento previsto, 52 i pazienti ricoverati in terapia intensiva (20 in più rispetto a giovedì).

Rispetto al giorno prima è aumentato, passando da 10 a 17, il numero delle guarigioni, 16 delle quali riguardano persone "clinicamente guarite", divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e una dichiarata guarita a tutti gli effetti perchè risultata negativa in due test consecutivi.

Tornando ai decessi, in ambito regionale il loro numero è aumentato, passando ieri a 37 dai 30 del giorno precedente. Ai cinque piacentini vanno aggiunte due donne della provincia di Parma, di 84 e 68 anni,

decedute all'ospedale del capoluogo ducale. La grande maggioranza delle persone decedute aveva patologie pregresse, a volte plurime; per un decesso sono invece ancora in corso gli approfondimenti.

In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività in aggiunta a quelli di Piacenza: 180 Parma (31 in più), 93 Rimini (25 in più), 73 Modena (28 in più), 44 Reggio Emilia (13 in più), 41 Bologna (22 in più rispetto a ieri), 4 Forlì-Cesena, (in numero stabile rispetto a ieri), 8 Ravenna (5 in più rispetto a ieri). Per la prima volta si riscontra un caso positivo nella provincia di Ferrara.

Prosegue intanto da parte della Regione il massimo impegno per potenziare la rete ospedaliera, incrementando il numero dei posti letto in terapia intensiva. Questo avverrà, in particolare, per le strutture ospedaliere del piacentino dove è previsto - già a partire da oggi con l'ospedale di Castelsangiovanni - il raddoppio delle postazioni di terapia intensiva, che passeranno da 15 a 33 (oltre le 9 postazioni per l'attività ordinaria, extra Coronavirus). «I numeri sono paragonabili in gran parte a quelli» di giovedì, ha considerato il commissario ad acta per l'emergenza Coronavirus, Sergio Venturi, in diretta ieri sulla pagina Facebook della Regione, «con un incremento di circa il 25% dei positi-

vi al Covid-19, un trend in linea con quello degli scorsi giorni. Si tratta di 172 casi in più distribuiti in maniera diversificata a seconda delle province». Conforta sapere che l'aumento a Piacenza si è fermato al 10%. «Speriamo che sia l'inizio di un trend di rallentamento, specialmente nella provincia della regione più colpita», ha commentato Venturi.

E la sindaca Patrizia Barbieri, dalla quarantena nella sua abitazione dopo essere risultata positiva al coronavirus, ha fatto sapere ieri sera di essere «non in forma smagliante, ma di stare nel complesso bene». E preso atto che «i numeri crescono, come previsto, ma un po' più lentamente», ha esortato a «continuare ad impegnarci per limitare le occasioni di contagio».

A FIRENZE RICOVERATA NEI

Aveva partorito guarita la ma

● E' guarita la mamma piacentina positiva al coronavirus che nei giorni scorsi aveva partorito un bimbo negativo. Lo ha fatto sapere ieri il commissario ad acta per l'emergenza Covid-19, Sergio Venturi, definendola una delle due buone notizie di giornata. L'altra è riguarda i 17 pazienti guariti in regione: sette in più rispetto al giorno prima. «Ricordo che l'esordio del contagio in Emilia-Romagna risale a circa due settimane fa e quindi ci attendiamo che nei prossimi giorni il numero di chi tornerà negativo al virus aumenti gradualmente e signifi-



Speriamo che sia l'inizio di un trend di rallentamento» (Sergio Venturi)



I numeri crescono, ma un po' più adagio lo sto meglio» (Patrizia Barbieri)